



Comune di Modena

Consiglio comunale

Gruppo consiliare del Partito Democratico

Modena, 13 Dicembre 2017

Al Sindaco di Modena

Alla Presidente del Consiglio Comunale di Modena

INTERROGAZIONE

OGGETTO: attuazione nuovo Regolamento per l'accesso alle Case Residenziali e ai Centri Diurni

PREMESSO CHE

il Consiglio Comunale lo scorso 11 maggio ha approvato all'unanimità con la Delibera n. 41 il "REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ACCESSO ALLE CASE RESIDENZA E AI CENTRI DIURNI PER ANZIANI E CRITERI DI CONTRIBUZIONE PER CONCORRERE AL PAGAMENTO DEL SERVIZI";

il nuovo Regolamento applica le ultime direttive della Regione Emilia-Romagna anche con il grado di flessibilità in esse previste;

il Regolamento è entrato in vigore il 15 giugno 2017 ed era previsto che a partire da quella data sarebbe iniziata la raccolta delle nuove domande secondo i criteri previsti dal Regolamento stesso e che la prima graduatoria sarebbe stata approvata entro i quattro mesi successivi;

SOTTOLINEATO CHE

tra le principali finalità del Regolamento vi è, come indicato nelle premesse della delibera di approvazione:

"garantire all'anziano non autosufficiente, livelli progressivi di tutela, sulla base della progettazione personalizzata attraverso l'attivazione di servizi il più adeguati possibile a rispondere alle esigenze socio-assistenziali e sanitarie dello stesso";

"definire procedure, modalità e criteri per l'accesso che rispondano a principi di equità nei confronti dei cittadini anziani e delle loro famiglie, e che tengano conto prioritariamente della condizione della persona anziana e dei suoi bisogni assistenziali, sanitari e relazionali";

da cui consegue, come indicato dall'Assessore proponente in sede di presentazione, che le modifiche più importanti sono atte a introdurre criteri di accesso volti a non considerare principalmente la situazione economica dell'utente e della sua famiglia e a costruire percorsi individualizzati;

CONSIDERATO CHE

l'applicazione del nuovo Regolamento dovrebbe ormai essere a regime da alcuni mesi e quindi l'"assetto" degli utenti dovrebbe ormai essere stabilizzato e analizzabile;

CONSTATATO CHE

alcuni cittadini hanno evidenziato come le rette per l'accesso ai servizi dei loro familiari hanno subito incrementi notevoli, fin'oltre il 60%, portando di fatto ad essere costretti a rinunciare o ridurre l'accesso al servizio con gravi conseguenze per la rete familiare e soprattutto per l'anziano non autosufficiente;

le stesse associazioni che si occupano di anziani hanno ricevuto numerose e anologiche segnalazioni;

SI INTERROGA IL SINDACO E/O L'ASSESSORE COMPETENTE PER CONOSCERE

che tipo di informazione è stata data alle famiglie degli anziani utenti che già usufruivano del servizio e a quelli in lista di attesa;

quali procedure siano state adottate;

in modo distinto per gli utenti delle C.R.A. e dei Centri Diurni:

quale sia stata la percentuale di aumento massimo della tariffa e quanti utenti ha coinvolto;

la distribuzione degli aumenti in percentuale e in valore assoluto con numero di utenti coinvolti;

medesima analisi per gli utenti che hanno avuto una riduzione della retta;

nello specifico dei Centri Diurni:

quante siano state le famiglie che per motivi economici hanno dovuto rinunciare o ridurre l'accesso al servizio;

se la situazione che si è venuta a creare non comporta di fatto che chi ha più bisogno, chi versa nelle condizioni più gravi, sia di fatto costretto a pagare di più;

se è concreto il rischio che famiglie siano state o saranno costrette a rinunciare o ridurre (numero di giorni alla settimana) l'accesso al servizio per motivi economici;

inoltre:

come valuta la prima applicazione del Regolamento;

se sono previsti e quali siano i sistemi di monitoraggio ed eventuali azioni di "aggiustamento".

Il consigliere



Fabio Poggi

Si autorizza la diffusione a mezzo stampa